

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 24 APRILE 1877

« Ritenuto che nessuna prova è data di altre pressioni morali e materiali;

« La Giunta a voti unanimi propone la convalidazione della elezione dell'onorevole Antonio De Dominicis a deputato del collegio di Ascoli Piceno. »

**PRESIDENTE.** Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate.)

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE FORESTALE.

**PRESIDENTE.** Si riprende la discussione del progetto di legge forestale.

L'articolo 1 è stato già approvato; viene ora l'articolo 2, che leggo:

« Art. 2. Sono esenti dalle disposizioni della presente legge i terreni convenientemente ridotti e mantenuti a ripiani, ovvero coltivati a viti, olivi od altre piante arboree o fruticose. »

Su questo articolo, se nessuno domanda la parola...

**ODIARD.** Domando la parola.

**MAIORANA-CALATABIANO,** ministro per l'agricoltura e commercio. Domando la parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Prima di procedere alla discussione dell'articolo 2, mi reputo in dovere di presentare alla Camera alcune osservazioni intorno al significato ed agli effetti dell'ultimo inciso dell'articolo 1 della legge, votato nella tornata del 21 a proposta dell'onorevole Baccelli, e di altri deputati.

Coloro i quali hanno assistito alla discussione, e che hanno letto la relazione e il progetto ministeriale, e la relazione della Commissione, facilmente si saranno avveduti che l'intrusione di quell'inciso altera l'economia della legge per modo che non riesce logicamente giustificabile fuorchè per coloro i quali non ebbero altro proposito che di far naufragare la legge. Essi dunque, e soli, dovrebbero insistere perchè, non solo si conservasse l'inciso, che del resto non potremmo più toccare, ma che il medesimo non si mettesse in armonia col rimanente degli articoli del progetto di legge; dovrebbero opporsi bensì a che si temperasse di questo inciso la parte che propriamente contraddice all'essenza della legge. Gli altri onorevoli deputati invece, i quali (e credo siano stati tutti quanti i proponenti) ebbero di mira di migliorare la legge, io sono più che certo che saranno arrendevoli di adottare dei temperamenti e aggiunte che possano rendere ar-

monica la legge in tutte le sue parti, e così non costringere il Governo, come per la meno grave delle sue risoluzioni, a ritirarla.

Fatta questa avvertenza, io noterò che l'articolo 1 (e ci fu un onorevole collega, il quale quella sera stessa voleva fare delle osservazioni in proposito), non era fatto per poterglisi appiccicare l'aggiunta relativa alla difesa delle condizioni igieniche.

Esso parla di vincoli a boschi ed a terre. E certamente e boschi e terre possono essere vincolati sia per la difesa della consistenza del suolo, sia per la difesa del corso delle acque, perchè all'uno a alle altre può nuocere tanto il mal governo dei boschi quanto il dissodamento delle terre. Ma quando si parla d'igiene pubblica per la quale si crede che valgano di difesa i boschi, per ciò stesso sono assolutamente esclusi i terreni spogliati di piante, come io ritengo che debbano essere pure esclusi tutti quei terreni coperti di piante e alberi che boschi, anzi boschi di alto fusto, non costituiscono.

Di più noi abbiamo che, nell'articolo terzo del progetto di legge, è proibito il disboscamento, e il dissodamento, ma però è fatta facoltà di dare il permesso di ridurre a coltura il terreno sottoposto a vincolo. Ma se il terreno sottoposto a vincolo per ragione igienica, si riduce a coltura, per ciò stesso sarà annullato il provvedimento per causa di igiene. Ma allora perchè vincolare un terreno il quale, per l'esercizio di una facoltà consentita dalla legge stessa, potrà essere trasformato in guisa, da rendere impossibile l'effetto meccanico d'impedire, mercè il bosco, la comunicazione dei miasmi?

Ma v'ha di più; i boschi possono essere, senza alcuna preventiva autorizzazione, tagliati; e se questa parte di legge, senza contravvenire ai regolamenti in proposito, avrà la sua esecuzione, e deve averla, domando io: perchè disturbare i proprietari vincolandone i terreni per ragione d'igiene?

Io potrei ancora esaminare quattro o cinque articoli nei quali s'incespicherebbe in indiscutibili contraddizioni coll'inciso che fu inserito, oso dirlo, da molti inscientemente nell'articolo 1...

**CAVALLETTO.** Inscientemente?

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO...** da molti. Non c'era l'onorevole Cavalletto fra costoro. Ma le accennate difficoltà, che sarebbero di forma, si potrebbero superare con una redazione novella di parecchi articoli, quantunque, non vuoi dissimulare, siano state, per l'intrusione dell'inciso, alquanto scosse la semplicità e l'armonia delle varie parti della legge. Però le difficoltà di forma riescono lievissime rispetto a quelle di concetto. Onde il bisogno di chiamare l'attenzione della Camera sugli effetti d'ordine giuridico, che ne verrebbero,